

Data: 31.10.2021 Pag.: 30
 Size: 420 cm2 AVE: € 94500.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



L'intervista / Il presidente di Piazza Affari

«Borsa Italiana motore di crescita Sempre più vicini alle imprese»

Sironi: «Avanti con le riforme, necessario tornare a un avanzo primario nei conti pubblici»

di **Marco Sabella**

Il listino di Piazza Affari è tornato sui massimi degli ultimi 13 anni, con l'indice Ftse Mib a un livello di oltre 26mila punti, mai più raggiunto dall'inizio della grande crisi finanziaria del 2008. E proprio in questi giorni Borsa Italiana, ceduta dal gruppo Lse ed entrata lo scorso anno a far parte del network paneuropeo Euronext, vede l'avvicinamento dell'ad Raffaele Jerusalemi che ha guidato la Borsa negli ultimi 11 anni promuovendo il mercato **Aim** e il programma Elite, con Fabrizio Testa, il «tecnico» interno che ha guidato a lungo l'Mts, il mercato telematico dei titoli di Stato. Abbiamo chiesto al presidente di Borsa Italiana Andrea Sironi, economista, accademico, docente all'Università Bocconi, di cui è stato anche Rettore ed è oggi vicepresidente, quale sarà il ruolo di Piazza Affari.

Il listino è nuovamente ai livelli pre-crisi. Si tratta di un fenomeno passeggero?

«Voglio innanzitutto ringraziare Raffaele Jerusalemi per gli 11 anni ricchi di innovazione che hanno caratterizzato il suo mandato. Quanto al buon andamento dei titoli in Piazza Affari non è frutto del caso. Rispecchia la fase molto positiva che sta attraversando l'economia italiana in cui si moltiplicano i segnali di fiducia. Pesano le riforme importanti che

stanno per essere approvate, la credibilità del governo e le risorse mobilizzate dal Pnrr. Non si tratta quindi di una crescita estemporanea, ma che riflette le prospettive positive delle società quotate».

Nel 2021 ci sono state 27 nuove Ipo, quasi tutte società di piccole dimensioni. Per quale ragione i gruppi maggiori sono restii a quotarsi?

«In genere i tempi di maturazione per la decisione di andare sul mercato sono più lunghi per le imprese più grandi, che spesso aspettano il timing giusto per quotarsi. Al momento ci sono gruppi importanti nella pipeline delle prossime Ipo. Indubbiamente esiste una tendenza verso l'investimento in attivi illiquidi che favorisce i private equity, fenomeno che insieme all'M&A è all'origine dei delisting, con l'uscita di gruppi già quotati».

Che ruolo avrà la Borsa nel favorire l'impiego produttivo del risparmio?

«È bene ricordare che Borsa Italiana svolge un ruolo cruciale anche nella gestione del debito pubblico, attraverso la piattaforma Mts. Il mercato azionario per parte sua è un attore determinante nella crescita e nella internazionalizzazione delle imprese. Per il finanziamento delle imprese il ricorso al mercato dei capitali

diventerà nei prossimi anni ancora più importante a causa delle restrizioni che verranno poste al credito bancario con l'entrata in vigore dei criteri di Basilea3. Il governo è ben consapevole del ruolo che la Borsa ha per la crescita dell'economia reale e questo già di per sé è della massima importanza per favorire l'impiego di uno stock di risparmio che è andato ulteriormente crescendo in questi anni e che ha raggiunto un livello impressionante».

Cosa cambia con il passaggio di Borsa italiana dal gruppo Lse a una società paneuropea come Euronext?

«Il gruppo Euronext, di cui la Cdp detiene una quota del 7,3%, è molto sensibile alle esigenze di sviluppo del mercato azionario italiano ed è pronto a fare gli investimenti necessari per aumentarne la capacità di attrazione. Non di-

mentichiamo che il peso della capitalizzazione di Borsa Italiana sul Pil è pari al 45%, un valore molto inferiore a quello degli altri principali Paesi europei e quindi è necessario avvicinare le imprese alla Borsa. Molto è già stato fatto, ad esempio con il programma Elite, pensato per favorire l'innovazione e la crescita delle imprese e successivamente l'approdo al mercato. E' im-

portante la collaborazione con la Consob in modo da allineare le procedure di quotazione alle migliori pratiche già in vigore su altri listini europei. Appartenere a un gruppo integrato come Euronext, interessato alla crescita di

Il nuovo Ceo

«Fabrizio Testa è la scelta giusta, per la sua esperienza e le sue competenze»

Borsa Italiana, è un elemento che permetterà di valorizzare la gestione del fixed income e di sviluppare l'equity. Anche per questi motivi, Fabrizio Testa è la scelta giusta, per la sua esperienza e le sue competenze, per guidare Borsa Italiana in questa nuova fase».

Il rialzo dell'inflazione e, in prospettiva, dei tassi di interesse, comporta rischi?

«La situazione complessiva dell'economia italiana, anche grazie alle riforme strutturali in cantiere, è positiva e non ci sono particolari preoccupazioni dal punto di vista delle tendenze macroeconomiche. Tuttavia nella gestione del debito pubblico è necessario ritornare al più presto a disporre di un avanzo primario, la cui presenza per un Paese ad alto debito come l'Italia è una garanzia di stabilità».

Data: 31.10.2021 Pag.: 30
Size: 420 cm2 AVE: € 94500.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Il mercato azionario è un attore determinante nella crescita, nella internazionalizzazione e nel finanziamento delle imprese



Il presidente della Borsa italiana, Andrea Sironi, docente di Economia degli intermediari finanziari all'Università Luigi Bocconi di Milano

Euronext è molto sensibile alle esigenze di sviluppo del mercato azionario italiano ed è pronta a fare gli investimenti necessari